

LL P. Chiara
ITAER A. Ferrarin

Istituto Tecnico Aeronautico “Arturo Ferrarin”

Cod. VATB01500D ** l.r. D.M. 03-06-1992 - Istituto Paritario D.M. 29-12-2000

**D.M. Individuale del 28/01/2001 prot. MPI n° 839 del 25/5/2001 e prot. Ufficio Scolastico di Varese n° 7871 C/19 del 26/06/01
D.D.G. per la Lombardia n° 812 del 9/9/2009 prot. n° MPIA00DRLOR.U. 14528**

**via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA) ** telefono e fax 0331 – 78.02.90
www.istitutivinci.it e-mail: chiara-ferrarin@ids.it**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

Anno Scolastico 2009/2010

INDICE

Piano dell'offerta formativa pag. 3

➤ **PREMESSA**

➤ **1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

➤ **2 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA**

➤ **3 - RISORSE**

➤ **4 - ORGANI COLLEGIALI**

➤ **5 - FINALITA' FORMATIVE**

➤ **6 - FINALITA' DIDATTICHE**

➤ **7 - PERCORSO DI STUDI**

➤ **8 - OBIETTIVI E FINALITA' DELLE
SINGOLE MATERIA**

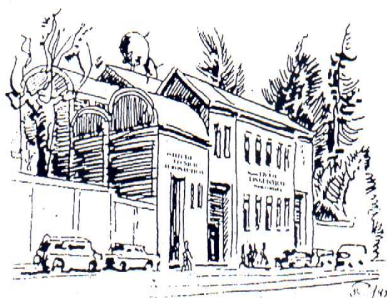
➤ **9 - LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

➤ **10 - ORIENTAMENTO**

➤ **11 - PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO E
PROSPETTIVE DEL SETTORE**

➤ **12 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE**

➤ **13 - INFORMAZIONI GENERALI**



Regolamento di Istituto..... pag. 36

Patto educativo di corresponsabilità pag. 41

Delibera di Adozione pag. 44

PREMESSA

Secondo l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, denominato "regolamento dell'autonomia scolastica", il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa non è, e non deve essere, un atto burocratico formale; esso è uno strumento che illustra tutte le proposte didattiche e i servizi già attivati, caratterizzanti quindi la scuola e rappresenta un impegno e una garanzia nei confronti dell'utenza, nonché l'indicatore più importante per l'extrascuola (enti locali, mondo del lavoro) per valutare la qualità dell'insegnamento liceale. Il P.O.F. è quindi lo strumento attraverso il quale intendiamo presentare la nostra scuola e le nostre peculiarità progettuali ed educative.

L'autonomia scolastica offrirà ulteriori canali per la realizzazione degli obiettivi fondamentali e consentirà dunque ancor meglio di impostare un progetto educativo complessivo capace di armonizzare una formazione ancorata agli standard qualitativi nazionali, con un piano di approfondimento e di recupero mirato al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di studenti e genitori. La qualità del servizio potrà pertanto crescere ulteriormente alla luce di tutte le iniziative dell'area di prevenzione e della formazione, nonché di quella della promozione culturale.

La scuola media superiore è investita di compiti molto complessi e di grandi responsabilità. La nostra scuola, proprio perché consapevole di una ben precisa funzione sociale di formazione, intende fornire risposte adeguate ai tempi. Il P.O.F., dunque, dovrebbe consentire una conoscenza puntuale della "macchina scuola" e ci auguriamo pertanto che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.

1 – CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Tecnico Aeronautico "A. Ferrarin" nasce a Gallarate nel 1988; esso è legalmente riconosciuto dal 1989 (D.M. 23-06-1988) ed è istituto paritario dal 2000 (D.M. 29-12-2000).

Dal gennaio 2004 l'istituto ha attivato l'implementazione del sistema di qualità, che ha consentito di ottenere a breve la certificazione UNI EN ISO 9001:2000, che attesterà la qualità del servizio erogato all'utenza.

La scuola è ubicata nel centro della città, nelle immediate vicinanze delle principali istituzioni pubbliche e private (Biblioteca comunale L. Maino; Museo civico; Galleria d'arte moderna; Municipio, ecc.) e dei mezzi di trasporto (Ferrovie dello Stato; autolinee urbane ed extraurbane) che la collegano ad un bacino di utenza che si estende da Gallarate a Lonate Pozzolo, Samarate, Cardano al Campo, Besnate, Cassano Magnago, e, più oltre, ai paesi della Valle Olona e lungo la statale del Sempione.

L'Istituto risponde e a specifiche esigenze del territorio. Gallarate, città di circa 48.000 abitanti e situata a soli 30 km da Milano, vicinissima agli scali aeroportuali internazionali di Malpensa e Linate, è, con il suo circondario, zona industriale e commerciale. Il contesto socio-economico alquanto ricco e variegato e la vicinanza dei suddetti scali aeroportuali fanno in modo che la richiesta di figure professionali con una qualificata competenza in campo aeronautico sia naturalmente elevata, anche alla luce di un'integrazione europea seria e competitiva.

2 – PRESENTAZIONE ALL'UTENZA

Per gli alunni che al termine della scuola secondaria di primo grado sono chiamati ad operare la scelta del nuovo indirizzo di studi, l'Istituto organizza tre momenti di presentazione della scuola: a novembre, dicembre e gennaio, in alcune giornate, la scuola è aperta al pubblico e i docenti sono a disposizione di ragazzi e famiglie per illustrare ambienti e programmi.

Attraverso i docenti viene svolto anche un lavoro di presentazione presso alcune scuole secondarie di primo grado della zona: in queste occasioni i ragazzi hanno la possibilità di conoscere il piano di studi di un istituto aeronautico e di confrontare i loro interessi con un percorso tecnico di indirizzo specifico.

L'Istituto "Arturo Ferrarin", inoltre, partecipa a manifestazioni cittadine organizzate dal comune di Gallarate e limitrofi, al fine di farsi conoscere sul territorio.

E' anche a disposizione del pubblico un sito Internet (www.chiaraferrarin.it), con informazioni dettagliate.

L'Istituto è intitolato ad Arturo Ferrarin, uno dei pionieri dell'aviazione italiana.

Arturo Ferrarin nacque a Thiene il 13 febbraio 1895 in una famiglia di imprenditori del settore tessile. Dopo aver iniziato a studiare al liceo classico, decise di passare agli studi tecnici e si diplomò all'Istituto Tecnico Commerciale "Ambrogio Fusinieri" di Vicenza nel 1915. Essendo scoppiata la I Guerra mondiale, Ferrarin venne chiamato alle armi come mitragliere nel Battaglione aviatori; ben presto la passione del volo lo conquistò talmente che fece domanda per essere assegnato alla Scuola di Volo di Cameri. Lì conseguì il brevetto di pilota, poi la qualifica di istruttore e verrà trasferito alla scuola di Cascina Costa e Cascina Mal Pensa, presso Varese. Promosso tenente, ottenne anche la medaglia d'argento. Dopo la guerra partecipò a diverse esibizioni aviatorie all'estero, ma l'impresa che lo fece conoscere fu la partecipazione al raid aereo Roma-Tokio, ideato da D'Annunzio. Ferrarin partì il 14 febbraio 1920 dall'aeroporto di Centocelle (Roma) con il suo SVA, percorse 18.000 km. In 18 tappe e arrivò a Tokio il 30 maggio, con 109 ore di volo alla media di 160 km. All'ora. Fu il primo aviatore occidentale a giungere a Tokio a bordo di un piccolo aereo. Ben duecentomila giapponesi accorsero sul campo di atterraggio. Grandi furono l'accoglienza e i festeggiamenti, sino a giungere alla collocazione dell'immagine di Ferrarin accanto al busto di Marco Polo, in un tempio di Canton. In seguito Ferrarin racconterà che il suo aeroplano «era vecchio e malandato. L'originale motore da 220 CV era stato sostituito con uno a compressione ridotta, che non sviluppava più di 180 CV. Ciò era stato ottenuto col semplice espediente di collocare uno spessore tra il basamento del carter ed i cilindri. La regolarità di

funzionamento era stata così aumentata, ma i decolli, a potenza ridotta, apparivano più rischiosi. Inoltre i serbatoi dell'aeroplano non potevano portare più di 330 litri di benzina, invece dei 440 dei modelli più moderni, per cui la normale autonomia dello SVA ne risultava ridotta da dieci ore e mezza di volo a sole otto. Per di più l'aeroplano, per uno svergolamento della cellula, pendeva a destra. Bisognava dunque pilotarlo tenendo costantemente la cloche poggiata sulla sinistra, per compensare questo difetto. Ciò feci tenendola agganciata con un elastico alla parete di sinistra dell'abitacolo per tutta la durata del volo. » In seguito partecipò ad altre gare, non sempre con successo per guasti meccanici. Ma un'altra grande impresa doveva aver luogo: il volo Italia-Brasile. Una trasvolata compiuta su un aereo progettato dall'ingegner Marchetti, della SIAI di Sesto Calende, e che Ferrarin piloterà affiancato dall'amico Carlo Del Prete, partendo il 3 luglio 1928 e atterrando a Porto Natal il 5 luglio. Dopo questa impresa, in seguito alla quale Ferrarin ottenne grandi onori, terminava la sua carriera militare, anche a causa di incomprensioni con il ministro dell'aeronautica Italo Balbo. Richiamato in servizio allo scoppio della 2^a Guerra mondiale, moriva il 18 luglio 1941 a Guidonia, durante un volo di collaudo. Arturo Ferrarin è sepolto a Induno Olona.

3 – RISORSE

Strutture: l'edificio dispone di: aule per le lezioni ordinarie; un laboratorio multimediale/linguistico; una biblioteca/sala lettura; un'aula video dotata di tutti gli strumenti necessari; un'ampia palestra; un simulatore di volo; un laboratorio di circolazione aerea; un parcheggio interno per le auto del personale e per cicli e motocicli.

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consci e consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

Le classi non sono particolarmente numerose e ciò rende possibile l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno, in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento e stimolare allo studio. Ciascun insegnante è in grado così di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori.

I docenti, inoltre, sono molto affiatati tra loro e ciò favorisce l'insorgere di un forte spirito di collaborazione, fatto di dialogo e di confronto, che si riflette positivamente sui ragazzi.

Il Dirigente scolastico coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e, conoscendo personalmente ogni alunno, mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Personale non docente: l'istituto dispone di una segretaria amministrativa e di un segretario per la didattica.

Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate ad un bidello che quotidianamente provvede al riassetto dei locali.

4 – ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre

MANSIONI

- Potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
- Elegge (numero 4) docenti incaricati di collaborare col dirigente scolastico
- Elegge i suoi rappresentanti nel consiglio d'istituto
- Elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento

- Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

Il consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il dirigente scolastico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti

MANSIONI

- Approva le proposte emerse nel collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'istituto
- Deve stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'istituto ad attività culturali.
- I consigli di istituto durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno
- Per la nomina dei componenti del consiglio di istituto viene nominato un comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte del consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il consiglio di classe è presieduto dal dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, su nomina del dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico nomina un coordinatore, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio.

MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.
- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.
- Il consiglio di classe viene convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

CLASSE	COORDINATORE
I	Prof.ssa Basile Cosima
II	Prof.ssa De Andreis Rossella
III	Prof.ssa Rodà Silvana
IV	Prof.ssa Pistolesi Sara
V	Prof. Creta Luca

ORGANO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

COMPOSIZIONE

E' un organo istituzionale di rappresentanza studentesca; è composta da due studenti, per ogni Istituto secondario superiore della Provincia, eletti da tutti gli alunni della scuola ogni anno, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto.

Al suo interno viene eletto un Presidente ed un consiglio di presidenza, nonché facoltativamente, un "ufficio di segreteria" e si divide in commissioni tematiche o territoriali; i Presidenti delle Consulte provinciali costituiscono la conferenza nazionale e si riuniscono periodicamente con i rappresentanti del MIUR per formulare pareri e proposte, scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere e confrontarsi su problemi comuni.

MANSIONI

- Assicura il più ampio confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori
- Ottimizza ed integra in rete le attività extracurricolari
- Formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto
- Stipula accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro
- Formula proposte ed esprime pareri al provveditorato, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali
- Istituisce uno sportello informativo per gli studenti per le attività integrative e per l'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc.
- Designa due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

5 – FINALITA' FORMATIVE

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere propri dell'età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.

Ci proponiamo inoltre di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;
- mirare a una “cultura del profondo”, che consenta non solo di comprendere la realtà ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

6 – FINALITA' DIDATTICHE

La programmazione costituisce un momento essenziale con un vasto alternarsi di lavoro a livello collegiale e a livello individuale da parte dei singoli insegnanti calati nelle diverse realtà. La programmazione muove dall'analisi della situazione di partenza e suo momento fondamentale è la chiarificazione ed esplicitazione delle finalità del lavoro didattico- educativo.

L'Istituto Tecnico Aeronautico "Arturo Ferrarin" ha come finalità quella di formare un soggetto in possesso di buona cultura generale e di base, di buone capacità di comunicazione, di sicure competenze professionali che gli possano permettere sia di proseguire positivamente gli studi a livello universitario, sia di rispondere alle richieste del mondo del lavoro in una società avanzata.

In particolare ha lo scopo di formare i giovani che mostrano spiccato interesse per il mondo aeronautico e prepara figure professionali in grado di:

- pianificare un volo;
- coordinare un flusso di traffico aereo in partenza e in arrivo dall'aeroporto;
- utilizzare procedure e codici nel settore del controllo del traffico aereo;
- prevedere condizioni meteo nel breve e medio termine;
- pilotare un aeromobile.

7 – PERCORSO DI STUDI

Il corso di studi, della durata di cinque anni, si articola in un biennio e in un triennio. All'inizio del quinto anno gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra due indirizzi: Navigazione Aerea (NA) e Assistenza alla Navigazione Aerea (ANA). Unico requisito per accedere al corso per piloti è il possesso dell'attestato di allievo pilota, conseguibile presso una qualsiasi scuola di volo ..

BIENNIO

1. Obiettivi: in risposta all'entrata in vigore della legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico si è dato ampio spazio agli interventi finalizzati al contenimento del fenomeno della dispersione attraverso la programmazione di una serie di azioni da compiersi nel corso del primo anno di studi superiori. Si cerca pertanto di migliorare la conoscenza reciproca tra studenti e istituto, aiutando lo studente ad integrarsi nel nuovo contesto, sostenendolo nel suo percorso con attività mirate, anche di studio individuale. Sono inoltre considerato obiettivi fondamentali :

l'acquisizione da parte dell'alunno di un comportamento responsabile;

- il rispetto dell'ambiente, degli altri, delle differenze;
- la conoscenza di se stessi e delle proprie risorse;
- la necessità di riconoscere e potenziare le proprie capacità;
- la capacità di lavorare in gruppo.

Conoscenze e competenze: i primi due anni comprendono lo studio di materie che forniscono all'alunno una preparazione di base che gli consenta di lavorare in modo sempre più autonomo, sviluppando le seguenti competenze:

- conoscere i contenuti essenziali di ogni disciplina;
- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato per ciascuna disciplina;
- comprendere un testo e analizzarlo;
- riassumere e schematizzare un concetto;
- avvalersi dell'uso di nuove tecnologie, quali ad esempio quelle informatiche.

3. Materie: religione, educazione sportiva, esercitazioni pratiche, italiano, inglese, disegno tecnico, storia, fisica e laboratorio, matematica, geografia, chimica, biologia.

TRIENNIO

Obiettivi: il triennio è basato fondamentalmente su materie tecniche inerenti l'aeronautica, senza però trascurare le discipline scientifiche ed umanistiche, necessarie per il conseguimento di un'adeguata e completa cultura generale. Obiettivo principale resta comunque l'acquisizione di una conoscenza tecnica specialistica del settore aeronautico, conseguita anche attraverso un lavoro interdisciplinare.

Nel percorso triennale gli alunni, laddove manifestino propensione per la carriera di pilota, hanno, nell'Istituto, la possibilità di procedere in tal senso e di potenziare la preparazione con il supporto di costanti esercitazioni al simulatore di volo, presente nella scuola, e con il sostegno concreto di lezioni presso gli Aeroclub, numerosi ed efficaci nella nostra provincia.

Gli allievi in possesso dei requisiti per l'idoneità al volo hanno la possibilità di essere avviati, durante il quarto anno, ad attività per il conseguimento dell'Attestato di Allievo Pilota e durante il quinto anno possono completare il ciclo di addestramento utile a conseguire la Licenza di Pilota Privato.

Al termine del corso gli studenti conseguono il Diploma di Maturità Tecnica Aeronautica, valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie, per il concorso all'Accademia Aeronautica e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il titolo conseguito permette di avviarsi alla carriera di Controllore di Volo, Meteorologo, Pilota Professionista, Dirigente di enti e compagnie aeree, Hostess e Steward di terra e di volo e a tutte le carriere connesse al trasporto aereo, per il quale è da tempo previsto un notevole sviluppo nella regione.

Conoscenze e competenze:

- conoscere le terminologie specifiche delle singole discipline;
- conoscere la strumentazione in uso sugli aeromobili e a terra;
- conoscere l'organizzazione nazionale e internazionale del settore aeronautico;
- conoscere le tematiche del diritto aereo;
- conoscere i problemi e le applicazioni della meteorologia;
- conoscere le procedure del traffico aereo;
- conoscere i sistemi di propulsione e degli impianti di bordo;
- conoscere la meccanica del volo e la tecnica di pilotaggio.

3. Materie: religione, educazione sportiva, italiano, inglese, storia, matematica, aerotecnica, circolazione aerea / esercitazioni pratiche, meteorologia, navigazione aerea, elettro radio radar tecnica, diritto e trasporti aerei, igiene e fisiologia del volo.

8 – OBIETTIVI E FINALITA' DELLE SINGOLE MATERIE

Religione (I, II, III, IV, V anno):

- riflessione critica approfondita sulla dimensione religiosa dell'uomo, con cui anche l'allievo è tenuto a confrontarsi per favorire il globale sviluppo della sua personalità;
- utilizzo delle conoscenze acquisite e loro applicazione a tematiche di particolare rilievo sociale e morale;
- confronto degli alunni con se stessi e con la realtà attraverso l'analisi di problematiche attuali;
- comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Educazione fisica (I, II, III, IV, V anno):

- potenziamento fisiologico: esercizi di resistenza, di forza, di mobilità articolare;
- conoscenza teorico-pratica degli sport di squadra e del loro regolamento;
- conoscenza delle proprietà degli alimenti in rapporto allo sport;
- informazione sulla tutela della salute e la prevenzione degli infortuni.

Esercitazioni pratiche (I e II anno):

- buon livello di conoscenza del mondo aeronautico allo scopo di agevolare lo studio delle materie ad indirizzo tecnico del triennio.

Italiano (I, II, III, IV, V anno):

- capacità di analisi e di interpretazione di un testo poetico o di prosa, sia nei contenuti che nella forma;
- capacità di trattare criticamente le tematiche letterarie affrontate;
- capacità di operare collegamenti, seguendo percorsi trasversali all'interno della disciplina;
- capacità di contestualizzare un autore, un'opera letteraria o una corrente nell'ambito del periodo storico di riferimento;

Inglese (I, II, III, IV, V anno):

- Biennio: conoscenza e applicazione delle regole grammaticali; lettura, traduzione, comprensione e rielaborazione di testi di vario genere; capacità di sostenere brevi conversazioni in lingua su semplici argomenti.
- Triennio: consolidamento delle regole grammaticali apprese durante il biennio; lettura, traduzione, comprensione e rielaborazione di testi di carattere aeronautico; apprendimento e corretto utilizzo del lessico del settore; capacità di sostenere conversazioni in lingua sia inerenti ad argomenti di carattere aeronautico sia di carattere generale.

Disegno Tecnico (I e II anno):

- corretto uso degli strumenti tradizionali;
- conoscenza delle norme fondamentali del disegno tecnico;
- capacità di risolvere graficamente i problemi proposti;
- capacità di eseguire i principali metodi di rappresentazione sia in proiezione ortogonale sia in assonometria.

Storia (I, II, III, IV, V anno):

- acquisizione di una discreta conoscenza degli eventi storici inquadrandoli in un contesto allo scopo di individuare i rapporti di causa effetto;
- capacità di collegare i diversi eventi tra loro;
- comprensione critica dei fatti storici;
- esposizione dei contenuti attraverso un linguaggio appropriato;
- comprensione dei temi della storia secondo i criteri del lungo periodo e della continuità;
- capacità di effettuare collegamenti con il programma di letteratura;
- capacità di operare confronti tra eventi e tematiche.

Fisica e laboratorio (I e II anno):

- approfondimento delle conoscenze riguardanti la statica, la cinematica e la dinamica;
- nozioni di statica dei fluidi e termologia;
- approfondimento delle conoscenze riguardanti la termodinamica e dei fenomeni elettromagnetici.

Matematica (I, II, III, IV anno):

- sviluppo delle capacità logico-deduttive di astrazione;
- capacità di cogliere analogie strutturali ed individuare strutture fondamentali;
- corretto utilizzo dei linguaggi e dei simboli studiati;
- capacità di operare in modo autonomo nel calcolo numerico e letterale;
- utilizzo di una terminologia specifica;
- capacità di operare in modo autonomo nelle risoluzioni di espressioni con radicali, di equazioni di grado superiore al primo, di disequazioni di primo e di secondo grado, di problemi di geometria analitica (retta, parabola, circonferenza), problemi di trigonometria;
- acquisizione di elementi basilari per l'analisi di una funzione.

Geografia (scienze della Terra) (I e II anno):

- conoscenza dei principali argomenti di: geografia astronomica, nozioni di orientamento, rappresentazione della superficie terrestre, cenni di mineralogia e petrografia, struttura interna e superficiale della terra, passato della terra, idrosfera, atmosfera, ambiente e uomo.

Elementi di Chimica (II anno):

- utilizzo appropriato del lessico chimico fondamentale;
- conoscenza della struttura atomica delle sostanze e delle particelle subatomiche;
- comprensione dei principali concetti riguardanti i legami tra gli atomi e le molecole;
- distinzione tra diversi tipi di composti inorganici o organici;
- distinzione tra diversi tipi di reazione e loro meccanismo d'azione;
- applicazione delle conoscenze acquisite ai fenomeni globali;
- capacità di eseguire calcoli stechiometrici semplici, determinare la formula bruta e la formula di struttura di un composto;
- utilizzo dell'esatta nomenclatura per i composti chimici (inorganici e organici);
- capacità di scrivere e bilanciare le reazioni principali;
- capacità di titolare le soluzioni e usare gli indicatori di pH

Biologia (I anno):

- utilizzo appropriato del lessico fondamentale della materia;
- conoscenza della biologia e dei suoi campi d'azione;
- conoscenza delle molecole di interesse biologico, della struttura e delle funzioni cellulari, della regolazione cellulare, della riproduzione cellulare, delle nozioni fondamentali di genetica, delle principali teorie sull'evoluzione, delle principali caratteristiche dei tessuti animali, anatomia e fisiologia umana;
- applicazione delle conoscenze acquisite a fenomeni globali, quali l'inquinamento, individuando le fonti e le possibili soluzioni;
- comprensione dell'importanza della biodiversità, riconoscendo e classificando batteri, protisti, funghi, piante e animali.

Aerotecnica (III e IV anno. V anno sezione NA):

- conoscenza delle leggi dell'aerodinamica subsonica e transonica, dei motori a pistoni e a turbina e delle leggi della meccanica del volo;
- conoscenza scientifica del mezzo di trasporto aereo sotto il profilo delle caratteristiche costruttive, dell'impiego e delle prestazioni;
- collegamenti con gli insegnamenti della matematica, della fisica e della navigazione aerea.

Circolazione aerea con esercitazioni (III, IV anno. V anno sezione ANA):

- conoscenza delle principali organizzazioni che regolamentano il settore aeronautico;
- conoscenza delle regole del volo;
- conoscenza delle principali procedure di comunicazione;

Meteorologia (IV e V anno):

- conoscenza teorica globale dei fenomeni meteorologici che avvengono nell'atmosfera;
- preparazione specifica e finalizzata alla formazione di tecnici capaci di operare, oltre che come piloti di aeromobili e come assistenti di volo, anche come futuri operatori del servizio meteorologico.

Navigazione aerea (III, IV, V anno):

- conoscenza delle principali tecniche di navigazione a vista e strumentale;
- conoscenza dei principi di funzionamento e dell' utilizzo dei principali strumenti di navigazione;
- capacità di interpretare le carte di navigazione;
- capacità di risolvere numericamente i principali problemi della navigazione aerea.

Elettro, radio, radar tecnica (III, IV, V anno):

- conoscenza delle strumentazioni di bordo e a terra;
- conoscenza dei principali strumenti di radionavigazione;
- acquisizione di una sufficiente padronanza del linguaggio tecnico.

Diritto e trasporti aerei (III e IV anno)

- acquisizione delle nozioni base che si richiamano al diritto privato e costituzionale;
- acquisizione dei fondamentali elementi del diritto aeronautico;
- approfondimento delle nozioni concernenti il regime amministrativo-contrattuale-giurisdizionale dell'aeromobile
- acquisizione della terminologia specifica.

Igiene e fisiologia del volo (V anno, sezione NA)

- conoscenza sommaria dei principali apparati e delle loro malattie;
- conoscenza delle implicazioni che l'alta quota e la velocità di volo comportano sul fisico;
- conoscenza dei fattori di rischio per il pilota da alimentazione, da tossici e da farmaci;
- misure di prevenzione dalle malattie.

9 – LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

MATERIE E QUADRO ORARIO

MATERIE	I	II	III	IV	V N.A.	V A.N.A.
Religione	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Esercitazioni pratiche	2	2	-	-	-	-
Italiano	6	6	3	3	3	3
Inglese	4	4	4	4	4	4
Disegno Tecnico	2	2	-	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2	2
Fisica e laboratorio	4	4	-	-	-	-
Matematica	5	5	4	3	-	-
Geografia (Scienze della Terra)	3	3	-	-	-	-
Elementi di Chimica	-	2	-	-	-	-
Biologia	2	-	-	-	-	-
Aerotecnica	-	-	4	3	5	-
Circolazione aerea ed esercitazioni	-	-	5	4	-	9
Meteorologia	-	-	-	3	2	2
Navigazione aerea	-	-	4	4	8	6
Eletto, radio, radar tecnica	-	-	2	3	4	4
Diritto e trasporti aerei	-	-	2	1	-	-
Igiene e fisiologia del volo	-	-	-	-	2	-
TOTALE	33	33	33	33	33	33

Il quadro orario sopra riportato permette agli alunni di ottenere una preparazione adeguata in tutte le discipline.

Nel corso dell'anno scolastico alcune ore aggiuntive sono inoltre dedicate ad attività di volo presso l'aeroclub di Varese (studenti del biennio) e a lezioni al simulatore di volo presente in istituto (studenti del triennio).

Altre ore sono riservate a stages presso diverse realtà esterne (a questo proposito si veda la sezione "12 – Attività culturali ed integrative").

STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)

Secondo il D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e di ritmi di apprendimento degli alunni".

Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento; puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite; seguire obiettivi verificabili e certificabili; attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata. In particolare nel triennio verranno effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curriculari e fortemente stimolanti per gli studenti.

Ciascun docente potrà avvalersi dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia essa la tradizionale lezione frontale, sia essa la lezione dialogata, con l'utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, le capacità argomentative e logico-deduttive, la capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle utilizzate dalla tassonomia di Bloom e per l'esame di Stato.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato “credito scolastico”, secondo le nuove disposizioni ai sensi della legge n°1 dell’11/01/2007 e del D.M. n°42 del 22/05/2007.

Per gli alunni del 3° - 4° anno è prevista l’attribuzione del Credito scolastico nel seguente modo:

- alunni “**non ammessi**” – non si attribuisce alcun credito scolastico.
- alunni con “**sospensione di giudizio**” - il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo alle verifiche finali, secondo le modalità previste per gli alunni “ammessi”.
- alunni “**ammessi**” – il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la tabella riportata. (D.M. n° 42 del 22/5/2007 – tabella A).

M = media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V (a partire da a.s. 08/09)
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Criteri

Il Collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alto della banda di oscillazione (esclusa l’ultima) agli alunni la cui media dei voti approssima in eccesso al voto superiore eguagliando o superando la metà della media.

Qualora l’alunno non raggiungesse una media voti che superi o eguagli la metà della media voti il C.d.C. ha facoltà di attribuire, con motivazione verbalizzata, il punteggio massimo della banda, considerando quanto segue:

- crediti formativi (secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel P.O.F.).
- assiduità della frequenza scolastica.
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- giudizio dell’insegnante di religione.

Il collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alta della banda di oscillazione (esclusa l’ultima) agli alunni la cui media dei voti si approssima in eccesso al voto superiore eguagliando o superando la metà della media.

Per quanto concerne l’ultima fascia di attribuzione dei crediti scolastici il Consiglio di Classe farà riferimento alla tabella seguente:

CLASSE QUINTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	7
$8,5 < M \leq 9,5$	8
$9,5 < M \leq 10$	9

CLASSE TERZA E QUARTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	6
$8,5 < M \leq 9,5$	7
$9,5 < M \leq 10$	8

In presenza di un credito formativo riconosciuto secondo i criteri esplicitati a pag. 23, il C.d.C. procede all'attribuzione del punto più alto della fascia di appartenenza.

Criteri di attribuzione del credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi intrapreso; saranno riconosciute valide:

- partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare.
- attività sportiva praticata a livello agonistico
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.
- esperienze didattiche e/o educative, inerenti al corso di studi, acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno.

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

Scrutinio finale

Cambia lo scrutinio finale, cambiano i criteri di ammissione alla classe successiva

(art. 6 O.M. n° 92).

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico con attività di recupero o studio personale.

Interventi successivi allo scrutinio finale (art. 7 O.M. n° 92).

Dopo lo scrutinio finale, all'albo di istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

1. per gli alunni non ammessi si riportano oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione.
2. Per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono inoltre comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, nella forma di:
 - a) corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
 - b) studio personale (soprattutto per le carenze nell'assimilazione dei contenuti).
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).

Gli alunni per i quali è stata stabilita la "sospensione di giudizio", sono tenuti ad affrontare delle verifiche relative alle insufficienze segnalate prima dell'inizio del nuovo anno e in sede di un nuovo scrutinio saranno definitivamente giudicati.

L'ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l'insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell'ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e interdisciplinare stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l'anno scolastico.

- “sostegno”: nell'ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- “corsi di recupero” disciplinari sono stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e sono proposti in orario extrascolastico.

CORSI DI RECUPERO

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo) per gli alunni che risultassero insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio) per gli alunni che risultassero insufficienti allo scrutinio finale. Con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà comunque comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

CORSI DI SOSTEGNO

Indipendentemente dai Corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle Famiglie, dei Corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.

Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato (art. 9 O.M. n° 92).

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispose iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente “Attività di recupero”), da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli

studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

Il Collegio dei docenti dell'istituto aeronautico "A.Ferrarin" e del liceo linguistico "P.Chiara" di Gallarate nella riunione del giorno 1 settembre 2008 delibera all'unanimità quanto segue:

La decisione circa il promuovere o non promuovere uno studente deve mirare ad individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico, nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione.

Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, dell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO

I docenti del triennio concertano all'inizio dell'anno scolastico una programmazione inter-pluridisciplinare, che viene in seguito approvata dal collegio dei docenti.

Tale lavoro intende evidenziare la trasversalità dei saperi e le strette relazioni culturali tra le varie discipline, preparando e abituando gli alunni allo spirito critico che caratterizza l'esame di Stato.

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna, a partire dalla classe terza, ad esercitare gli alunni somministrando verifiche strutturate secondo le tipologie previste dal Ministero, svolte sia dai singoli docenti, sia come simulazione pluridisciplinare.

10 – ORIENTAMENTO

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione a come ci si accosta all'attività lavorativa e come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione;
- organizzare incontri con funzionari dai vari settori dell'industria, del commercio e dei servizi per focalizzare le prospettive occupazionali nella zona;
- segnalare ad Enti, associazioni e aziende interessate gli studenti diplomati, nella tutela della privacy personale;
- organizzare incontri con professori universitari per illustrare le Facoltà e i Corsi universitari e gli sbocchi occupazionali
- raccogliere e distribuire materiale informativo di tutte le possibilità di corsi di laurea, corsi di diploma e di specializzazione delle principali università lombarde.

Su indicazione del Collegio dei Docenti, la scuola programma iniziative riguardanti il disagio giovanile, la salute, la prevenzione, e mantiene e sviluppa attività di consulenza psicopedagogica con la presenza di uno psicologo.

11 – PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO ITAER E

PROSPETTIVE DEL SETTORE

Le materie culturali, scientifiche e professionali contribuiscono alla valorizzazione della personalità dello studente attraverso lo sviluppo di una mentalità scientifica che metta in grado di affrontare razionalmente i problemi, di interpretare la realtà storico-culturale da diversi punti di vista e di riconoscere le proprie potenzialità.

Il perito tecnico del trasporto aereo, nell'attuale struttura legislativa del lavoro, è una figura intermedia con compiti di responsabilità, funzioni di coordinamento e con cultura propedeutica agli studi universitari.

Conosce la problematica del settore aeronautico, i suoi aspetti organizzativi, le procedure operative del traffico e la legislazione specifica. Ha inoltre familiarità con i mezzi utilizzati, sia in terra sia in volo; conosce i problemi della meteorologia nelle sue varie applicazioni e ha competenze informatiche di base e linguistiche in inglese, sia a carattere generale sia tecnico.

Il diplomato ITAER si inserisce nel campo dell'aviazione generale e commerciale in settori quali:

- aviazione civile;
- società di gestione aeroportuale;
- reparti commerciali e di pianificazione delle società di navigazione aerea;
- società di lavoro aereo non di linea;
- scuole di volo;
- ENAV sezione controllo traffico a tutti i livelli, sezione meteo e telecomunicazioni;
- industria aeronautica, settore avionica e impianti di bordo;
- servizi meteorologici civili regionali e provinciali;
- società di navigazione aerea;
- società di manutenzione aerea.

12 – ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE

La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, favorisce le attività didattiche complementari nell'ambito dell'educazione permanente come momenti di grande opportunità per la formazione dello studente secondo i principi sopra ricordati. In questa ottica sono da considerarsi iniziative quali:

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE IN ITALIA O ALL'ESTERO:** tenuta nella debita considerazione la finalità didattica che tali viaggi devono avere, negli ultimi anni sono state scelte come mete nazioni e città che offrissero agli alunni la possibilità di visitare ambienti legati al loro percorso di studi. Pertanto i ragazzi sono stati accompagnati, ad esempio, a Monaco di Baviera (Deutsches Museum) e a Tolosa (visita agli impianti Airbus), Centro geofisico prealpino di Varese, Museo di storia naturale a Milano. Le mete scelte per l'anno scolastico 2006/2007 sono state Roma e Grosseto; i ragazzi hanno avuto modo di visitare località e monumenti di indubbio interesse storico, artistico e culturale; a Grosseto gli studenti hanno visitato la base militare, mentre a Vigna di Valle hanno visitato il museo dell'Aeronautica militare. La durata di tali viaggi d'istruzione è mediamente di cinque giorni e coinvolge gli studenti di tutto l'istituto.
- **STAGES:** al fine di inserire i ragazzi in una realtà lavorativa diretta, sono stati organizzati momenti di affiancamento al personale operante presso strutture pubbliche o private, come ad esempio la torre di controllo dell'aeroporto milanese di Malpensa, la società di progettazione e costruzione aeronautica "Agusta" di Vergiate, la società di consulenza e fornitura di materiale aeronautico Jeppesen, il quinto deposito dell'Aeronautica Militare di Gallarate.
- **VISITE GUIDATE AD AZIENDE, ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI:** alcuni esempi: centro di previsioni meteorologiche "Epson Meteo" di Cinisello Balsamo; società di progettazione e costruzione aeronautica "Agusta" di Vergiate.
- **PARTECIPAZIONE A SEMINARI CONDOTTI DA ESPERTI E A MANIFESTAZIONI DI VARIO GENERE COLLEGATE ALLA SCUOLA O AL MONDO DEL LAVORO:** presentazione da parte di figure operanti presso la "GS Aviation" del lavoro svolto in una società aeroportuale che opera come scuola di volo; campus estivo "Avventure in divisa" presso il V deposito dell'Aeronautica Militare di Gallarate; seminario curato da guardie della finanza per far conoscere agli studenti il

lavoro svolto dal corpo, in modo da permettere loro di riconoscere un'eventuale attitudine a questo tipo di lavoro.

- PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA INGLESE: al fine di consolidare la capacità di comprensione della lingua straniera, gli studenti hanno la possibilità di assistere a rappresentazioni teatrali in lingua, introdotte dall'insegnante e commentate successivamente.
- VOLO DI AMBIENTAMENTO PER STUDENTI DEL BIENNIO: in ciascuno dei primi due anni gli studenti partecipano ad un volo gratuito di ambientamento presso l'Aeroclub di Varese, al fine di verificare la loro reale attitudine al volo
- POSSIBILITA' DI PARTECIPARE ALLA SIMULAZIONE DI UN INCIDENTE AEREO PRESSO L'AEROPORTO MILANESE DI MALPENSA: L'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) richiede la collaborazione del nostro Istituto per produrre una simulazione di incidente aereo nelle strutture dell'aeroporto di Malpensa. In particolare l'Istituto Ferrarin fornisce i passeggeri che sono i principali attori dell'esercitazione. Si tratta di una simulazione in piena regola, nella quale intervengono tutti gli enti coinvolti in questi casi: vigili del fuoco, mezzi e personale di pronto soccorso provenienti da comuni limitrofi, forze dell'ordine. I ragazzi, attraverso questa esperienza, testano da vicino il modo in cui viene affrontata una situazione di emergenza in quella che potrà essere la loro realtà lavorativa futura.
- CORSO DI PILOTA PRIVATO (Private pilot license): si organizza il corso teorico per il conseguimento del brevetto di pilota privato.
- CORSO DI INFORMATICA: ogni anno viene tenuto da esperti un ciclo di lezioni al fine di dare una preparazione di base per l'utilizzo del personal computer e una discreta conoscenza e padronanza di utilizzo dei pacchetti software di word processor, fogli di calcolo e posta elettronica.
- PROGETTI FORMATIVI: in merito alla possibilità di ottenere un finanziamento dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca), l'Istituto presenta progetti finalizzati all'approfondimento di determinate conoscenze per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Tali progetti possono essere anche in collaborazione con aziende esterne. Nell'anno scolastico 2005/2006 è stato attuato un progetto basato su:

1. l'approfondimento dello studio della lingua inglese;

2. lezioni di sola conversazione in lingua inglese con simulazioni delle procedure che intercorrono tra i piloti ed i centri di controllo radar e le torri di volo degli aeroporti, in presenza dei docenti di lingua inglese, circolazione aerea e di personale addetto al controllo del traffico aereo;
3. lezioni d'approfondimento e aggiornamento nelle discipline tecnico-professionali (Navigazione aerea, Circolazione aerea, Aerotecnica e Meteorologia) da svolgersi anche in lingua inglese;
4. affiancamenti temporanei degli studenti al personale operante presso le compagnie aeree ed i centri di controllo radar, previo accordi stipulati tra la gestione dell'istituto e le aziende del settore.

Il lavoro ha il docente di lingua inglese, solo o in presenza con i docenti delle discipline tecniche (navigazione aerea, circolazione aerea, aerotecnica, meteorologia) e il personale esterno già operante nell'ambito lavorativo nel quale i ragazzi saranno inseriti, ad esempio piloti, controllori di volo. Tutte le lezioni, essendo l'inglese un requisito essenziale per ogni figura professionale operante in campo aeronautico, sono state tenute anche dal personale esterno, in lingua inglese.

Sono previsti anche affiancamenti temporanei al personale operante, presso le aziende del settore al fine di permettere agli studenti di assistere in prima persona alle attività quotidianamente svolte nei vari settori dalla predisposizione dei piani di volo alle procedure di volo e controllo del traffico aereo.

13 – INFORMAZIONI GENERALI

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è di norma suddivisa in due quadrimestri.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e si concludono alle ore 13.25 o alle 14.20 in caso di settimana ora. L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.

Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente scolastico solo per motivi seri ed oggettivi

COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Ciascun alunno è fornito di un libretto scolastico personale da utilizzare per le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia.

Il Dirigente scolastico e i docenti ricevono ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti, giorni e orari di udienza vengono tempestivamente comunicati agli alunni.

La comunicazione con i genitori avviene inoltre nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;
- durante la consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre a cura dei docenti-coordinatori di classe.

Orario di ricevimento del Dirigente scolastico e dei docenti : (vedi **ALLEGATO A**)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (8.30 –13.30) e celerità di procedura, avvalendosi anche dei mezzi informatici.

L'iscrizione alle classi avviene in giorni prestabiliti ogni anno; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.

I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via fax. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

=====

Regolamento di Istituto

Art.1

Gli studenti devono sempre essere provvisti del libretto personale (completato in ogni sua parte e sempre aggiornato): documento ufficiale e strumento di comunicazione scuola-famiglia. Sarà cura dei docenti riportare sul registro di classe i nomi degli alunni che non hanno con sé il libretto.

Art.2

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze devono essere giustificate da un genitore (o da chi ne fa le veci), utilizzando l'apposita sezione del libretto, con la ripresa della frequenza.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze, previa autorizzazione dei genitori, tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno. L'alunno dovrà consegnare al docente della prima ora di lezione il libretto con la giustificazione, che verrà riportata sul registro di classe. Nel caso l'alunno sia sprovvisto del libretto, la scuola provvederà ad informare tempestivamente la famiglia; tale prassi sarà adottata ogniqualvolta la Direzione riterrà opportuno verificare la reale motivazione dell'assenza.

Le assenze ripetute o ingiustificate influiscono sul voto di condotta, secondo i seguenti Criteri da applicarsi in sede di scrutinio di ogni quadrimestre:

Da 1 a 3 assenze ingiustificate: voto di condotta 7

Da 4 a 6 assenze ingiustificate: voto di condotta 6

Con più di 7 assenze ingiustificate: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Se le assenze sono tali da compromettere il regolare processo di apprendimento il Coordinatore Didattico, o chi ne fa le veci, inviterà il genitore, o chi ne fa le veci, ad un colloquio chiarificatore.

I genitori verranno tempestivamente informati dell'assenza e ritardo del proprio figlio/a eventualmente anche tramite SMS.

Art.3

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari delle lezioni.

Il docente della prima ora riporterà sul registro di classe il ritardo degli alunni. Coloro che si presenteranno alle lezioni 5 minuti dopo il suono della campanella sono tenuti a presentare giustificazione scritta.

Non si è ammessi in classe dopo le ore 08.30 e non è possibile lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00 (salvo casi eccezionali o in presenza di una certificazione medica).

Le giustificazioni dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata dovranno essere vagliati e concessi dal Coordinatore Didattico o da chi ne fa le veci; solo allora il docente potrà riportare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

Le giustificazioni dei ritardi e le richieste delle uscite anticipate possono anche non essere accettate dal Coordinatore Didattico, qualora le motivazioni addotte siano troppo generiche.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente i ritardi e le richieste di uscite anticipate, previa autorizzazione dei genitori tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno.

In caso di ritardo/i non giustificato/i verranno informate le famiglie, onde evitare il ripetersi di tale comportamento.

I ritardi frequenti, ripetuti od ingiustificati influiranno in maniera negativa sul voto di condotta secondo i seguenti criteri:

Da 1 a 4 ritardi per futili motivi (es. non funzionamento della sveglia, traffico) o ingiustificati: voto di condotta 8

Da 5 a 8 ritardi per futili motivi o ingiustificati: voto di condotta 7

Da 9 a 12 ritardi per futili motivi o ingiustificati voto di condotta 6

Con più di 12 ritardi per futili motivi o ingiustificati: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Nel caso i ritardi siano dovuti ai mezzi di trasporto pubblici, gli alunni sono tenuti a presentare il giustificativo delle ferrovie o delle società di autotrasporti interessate.

Art. 4

Gli alunni non possono sostare nei corridoi o fuori dalle aule durante le ore di lezione. Non è consentito uscire dall'aula se non per motivi di stretta necessità e con il permesso del docente.

Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, sotto la stretta sorveglianza dei docenti, nelle aule, nei corridoi, nel cortile della scuola, ma è fatto loro assoluto divieto di lasciare l'Istituto o di recarsi nel parcheggio ad esso adiacente .

Art. 5

Gli alunni sono tenuti al rispetto del Coordinatore Didattico, del personale docente e non docente della scuola e degli altri studenti.

Nel caso durante le lezioni si verificano episodi di:

- > insulti e scambi di epiteti volgari ed offensivi tra studenti;
- > interventi inopportuni od interruzioni continue delle lezioni;
- > atti o espressioni verbali tesi a discriminare altri studenti;
- > risposte ineducate od atteggiamenti irrispettosi nei confronti del Coordinatore Didattico e del personale docente e non docente;

tali comportamenti saranno segnalati tramite nota scritta sul registro di classe (con comunicazione al Coordinatore Didattico).

Al verificarsi di un caso tra i sopra menzionati il Consiglio di classe potrà decidere per la sospensione delle lezioni del/i responsabile/i (con o senza obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni.

Per episodi di particolare gravità, nei quali sia stata messa a rischio l'incolumità o la salute altrui, il Consiglio di Istituto, convocato con urgenza entro 48 ore dal verificarsi dell'episodio in questione, può decretare la sospensione del/i responsabile/i per un periodo superiore ai 15 giorni, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 6

Nei casi perseguibili dal codice penale il Coordinatore Didattico deve informare le Forze dell'Ordine e può richiederne l'intervento all'interno della struttura scolastica.

Art. 7

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; le spese per eventuali danni e guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto verranno addebitate alle famiglie degli alunni coinvolti.

Nel caso in cui non siano stati individuati i responsabili, le spese sostenute verranno ripartite tra i genitori della classe o dell'intero Istituto; organo competente in tale materia è il Consiglio d'Istituto.

Art. 8

E' vietato lasciare le aule in disordine, abbandonando rifiuti fuori dagli appositi contenitori. Diversamente il giorno seguente gli alunni saranno chiamati in Presidenza per eventuali sanzioni.

Art. 9

E' fatto assoluto divieto agli alunni di utilizzare in classe i telefoni cellulari. Qualora ciò dovesse avvenire, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato solo al genitore dal Coordinatore Didattico. Il reiterarsi dell'infrazione sarà sanzionato dal Consiglio di classe con la sospensione dalle lezioni (non superiore ai 15 giorni) e potrà essere determinante per il voto di condotta.

Art. 10

E' fatto assoluto divieto di fumare negli ambienti scolastici. I contravventori saranno puniti secondo le normative vigenti.

Art. 11

E' fatto divieto agli studenti di consumare cibi o bevande o gomme da masticare durante le ore di lezione.

Art. 12

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti ad attendere il docente in classe; è quindi vietato stazionare nei corridoi o recarsi ai servizi senza che sia stato accordato il permesso dal docente subentrante.

Art. 13

Gli studenti sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro, preziosi ed effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario all'attività didattica e a svolgere i compiti loro assegnati.

Art. 15

Durante l'ora di educazione fisica gli studenti sono tenuti ad indossare calzature ed indumenti idonei; il docente accetterà giustificazioni di indisposizione solo se firmate dai genitori. Qualora l'indisposizione superi i due moduli di lezioni dovrà essere presentata richiesta di esonero corredata da certificato medico.

Art. 16

L'abbigliamento degli studenti e delle studentesse deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Art. 17

E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, pubblicazioni sconvenienti e tutto ciò che possa recare danno all'ambiente educativo.

Art. 18

E' fatto assoluto divieto al personale docente e non docente ed a tutti gli studenti di fornire farmaci (ciò vale anche per i medicinali cosiddetti "da banco", utilizzati per le patologie più comuni) agli alunni od ai compagni di classe.

L'istituto declina qualsiasi responsabilità per casi di autosomministrazione di farmaci da parte degli studenti.

Art. 19

Gli studenti possono accedere alla segreteria didattica ed alla segreteria amministrativa negli orari stabiliti.

Art. 20

La fotocopiatrice della scuola è destinata esclusivamente alla riproduzione di eventuali e limitati materiali didattici e dei testi delle verifiche.

Gli studenti possono usufruire di tale servizio negli orari stabiliti dalla segreteria, limitatamente ad un numero ridotto di riproduzioni ed a pagamento.

Art. 21

Gli studenti devono utilizzare con responsabilità il parcheggio della scuola, avendo cura di posteggiare i propri mezzi con ordine. E' fatto altresì divieto di abbandonare rifiuti nel parcheggio.

Art. 22

Gli accessi alla biblioteca e al laboratorio multimediale sono disciplinati da regolamenti specifici.

Art. 23

Il Consiglio di classe od il Consiglio di Istituto (secondo la gravità delle infrazioni commesse) hanno facoltà di prevedere, per gli alunni che hanno infranto il regolamento, interventi di carattere educativo, da affiancarsi alle sanzioni disciplinari, ispirate comunque al principio della riparazione del danno. Inoltre gli organi competenti nel comminare le sanzioni devono sempre tenere presente la situazione personale dello studente, proporzionando i provvedimenti adottati all'infrazione commessa ed al suo reiterarsi.

Art. 24

Gli studenti nei confronti dei quali siano state erogate delle sanzioni disciplinari possono presentare ricorso in forma scritta alla segreteria della scuola entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento adottato.

Il ricorso sarà valutato dall'Organo di garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98; esso è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da tre docenti titolari dell'Istituto (eletti annualmente a scrutinio segreto dal Collegio dei docenti), da un membro del personale ATA, da due genitori e da due alunni, eletti annualmente dal

Consiglio di Istituto. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza assoluta.

Art. 25

Per quanto concerne i diritti degli alunni si rimanda allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

__l__ sottoscritt__ genitore dell'alunn__ _____ dichiara
di aver ricevuto copia del presente regolamento e si impegna a conoscerlo ed a farlo conoscere al__
propri__ figli__ .

Gallarate, _____

Firma _____

=====

Patto educativo di Corresponsabilità

Il genitore/l'affidatario, che al momento dell'iscrizione sceglie il Liceo Linguistico "Piero Chiara" e **il Coordinatore Didattico**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica

Visto

l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);
preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza lo sviluppo e la crescita dell'alunno in quanto persona;
- le carte fondamentali di istituto (Pof, Regolamento, programmazioni) sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione dei genitori e degli alunni,

Sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità.

Pertanto accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa e dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per l'educazione del figlio.

Le parti si impegnano pertanto a raggiungere nei confronti del figlio/studente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali, che sono alla base della società civile e della Costituzione;
- responsabilizzare il figlio/a come studente, aiutandolo a comprendere l'importanza di una buona formazione culturale;
- responsabilizzare il figlio/a nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni;
- responsabilizzare il figlio/a verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- responsabilizzare il figlio/a in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento d'Istituto;
- aiutare il figlio/a nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a fornire un servizio didattico educativo di qualità;
- garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, coordinando e favorendo una proficua collaborazione tra docenti, studenti e genitori;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le proprie potenzialità;

- cogliere le esigenze formative degli studenti e garantire il diritto all'apprendimento, attraverso anche una mirata attività di recupero e di sostegno;
- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap.

I docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- motivare gli studenti allo studio, adottando strategie didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno, nell'intento di evitare casi di dispersione scolastica;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri di valutazione e motivare gli esiti delle verifiche sia scritte che orali, in modo tale che lo studente sia consapevole dei propri errori e delle proprie potenzialità;
- informare i genitori del livello di apprendimento degli studenti;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere precisi nella compilazione dei registri di classe e dei registri personali;
- effettuare il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dal Pof di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni dallo svolgimento;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo, non abbandonando mai la classe senza averne data comunicazione al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- rispettare il personale della scuola ed i compagni;
- rispettare le diversità personali culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- partecipare in modo collaborativo alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- non usare mai in classe il cellulare.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- collaborare al progetto formativo, rispettando l'istituzione scolastica e partecipando attivamente agli organi collegiali;
- controllare con assiduità la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle lezioni, inducendoli a rispettare la puntualità e a limitare ritardi od uscite anticipate a casi di estrema necessità;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente, dove sono registrate le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia;
- educare il ragazzo al rispetto della scuola e di chi vi opera, favorendo così gli interventi educativi dei docenti;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.

Gallarate,

Il genitore dell'alunno.....

Sig.....

Firma.....

IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Antonio F. Vinci)

=====

Delibere di Adozione

1. Questo documento è stato predisposto ed approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 22/09/2009.

Per la predisposizione di questo documento si è fatto riferimento al POF per l'a.s. 2008/2009, approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 04/09/2008 e adottato, con propria decisione, dal Consiglio di Istituto riunitosi in seduta ordinaria - n° 2 - dell'11 marzo 2009.

Delibera n. 2: Adozione del POF.

Delibera n. 3: Approvazione del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

2. Questo documento è in attesa della delibera di adozione da parte del Consiglio di Istituto.
-